proposta

DOMENICA 2^ DI PASQUA — **ANNO 26 - N° 1206 – 15 APRILE 2012**

SS. MESSE FESTIVE - SABATO ORE 18.30 — DOMENICA ORE 8.00 9.30 11.00 18.30

(tillio.soat@libero.it) **TEL. 041 – 912943**

Gli appuntamenti per la FESTA DEL PATRONO SAN GIORGIO

Numerosi sono gli appuntamenti preparati grazie all'impegno di tante persone per la tradizionale Festa di San Giorgio, il nostro Patrono da sempre simbolo di coraggio, generosità, libertà, purezza e giovinezza.
Il primo sarà **giovedì 19 aprile alle 17.00 in sala "S. Giorgio"** di via Parroco, per inaugurare la **Mostra dei Lavori delle scuole e delle realtà educative** del nostro territorio alla presenza di insegnanti, alunni e genitori.
Il secondo appuntamento, il più atteso, sarà il **Concerto di sabato 21 aprile ore 20.30** nella nostra chiesa, dedicato alle persone che svolgono il prezioso servizio di catechesi a bambini e ragazzi e quello di formazione religiosa ai giovani. A loro, catechisti e animatori, diremo grazie con i canti e le musiche gioiose dei nostri cori. E, durante il Concerto, saranno anche lette le poesie segnalate fra le 268 composizioni pervenute al Concorso indetto col tema: "La Natura ci ispira: alberi, tempo e stagioni".
Domenica 22 aprile ci attendono poi due appuntamenti: la **Mostra –Mercato dei fiori del Centro "don Orione**", sotto il porticato della chiesa dalle 8.00 alle 13.00, come segno di amicizia con gli ospiti, gli animatori e i Padri orioniti dell'Istituto di via Ghetto, la prima e più grande famiglia della parrocchia.
E sempre **domenica 22 aprile** sarà proposto un importante evento culturale: la **Mostra della pittrice Gabrie Pittarello** di Teolo nella Galleria "La Piccola" , inaugurata alle 10.30 ed aperta fino alla domenica 29 aprile.
La Festa propone anche **il "Bocolo" di San Marco martedì 25 aprile** nel sagrato della chiesa , a sostegno degli interventi della Caritas parrocchiale: è un gesto che onora una simpatica tradizione della nostra terra e nello stesso tempo è un segno concreto di solidarietà verso i fratelli che vivono nelle difficoltà.

Il Gruppo culturale "A. Luciani"

POVERA PROPOSTA

A Chirignago si dice: "tuti me voe, ma nissun me toe".
Adattando il proverbio si potrebbe dire del nostro settimanale PROPOSTA: "tuti me toe, nissun me lexe".
La settimana successiva al lunghissimo articolo che spiegava per filo e per segno l'orario, le tappe e gli appuntamenti dell'ingresso del nuovo Patriarca, qualcuno ha domandato come mai non davamo notizie in proposito.
E negli ultimi giorni della Settimana Santa, dopo giorni e giorni di confessioni, qualcuno ha chiesto, con tutta l'innocenza del mondo, "quando mai ci si può confessare in questa benedetta parrocchia?".
Proposta non è un sfizio del parroco, che notoriamente è un grafomane, ma è uno strumento importante, anzi, essenziale, di comunicazione dall'alto in baso e dal basso in alto (tanto per intenderci, perché nessuno è sopra e nessuno è sotto).
Le notizie date sul foglio settimanale sono ufficiali e non deve servire aggiungere poi informazioni personalizzate, perché altrimenti non è più finita.
Dirò di più: la prima cosa che scrivo su PROPOSTA è proprio il **CALENDARIO DELLA SETTIMANA**, e suggerisco che sia anche ciò che si dovrebbe legge subito e per intero. Anzi, consiglio di appendere PROPOSTA su qualcosa bene in vista per ricordare i vari appuntamenti della settimana.
Facciamo un esempio concreto: un parrocchiano che mi cerca quando sono in giro per la benedizione delle case (cosa che non dimentico mai di annotare) è un citrullo. Prima di partir da casa, guarda, leggi e immagina che alle 16.00 il parroco non può essere già di ritorno.
A proposito (i discorsi si agganciano tra di loro come le ciliegie) io sono stufo di sapere tutto attraverso don Andrea. La canonica è dotata di telefono, per la precisione 041 912943, io non vado mai via, né ai monti, né al mare, né in altro luogo in rima: chi mi vuole mi deve cercare non prendendo la via più facile per lui, ma quella più giusta (per lui, per me e per la parrocchia) perché quello che ci si dice direttamente ha un valore, quello che si dice "per riportato" ne ha un altro.
Per finire: usiamo gli strumenti che ci sono offerti al meglio, anzi, al massimo.
Anche così sarà difficile comunicare sempre e bene, ma almeno avremo fatto il possibile.

drt

IL CALENDARIO DELLA SETTIMANA
(16—22 APRILE 2012)

Lunedì 16 Aprile:
Pomeriggio: Visita alle famiglie di V. Parroco (pari)
Ore 16.00: **GRUPPO FAMIGLIARE di V. S. CATERINA** presso **ROSA e MARIO PESCE**

Martedì 17 Aprile:
Ore 20,45: **INCONTRO CON I GENITORI DEI BAMBINI DELLA PRIA COMUNIONE**

Mercoledì 18 Aprile:
Ore 9.00: **S. MESSA e CONFESSIONI**
Ore 17.00: Incontro delle catechiste in Asilo
Ore 20,45: **GRUPPO FAMIGLIARE 2000** presso **ELISABETTA e ANDREA BRIGO**

Giovedì 19 Aprile:
Pomeriggio: visita alle famiglie di V. Miranese 315—329 (dispari)
Ore 20,40: Catechismo degli adulti
Matteo 5,13-20

Venerdì 20 Aprile:
Ore 15.00: Incontro del GRUPPO ANZIANI
Pomeriggio: Visita alle famiglie di V. Parroco 5—21 (dispari)

Sabato 21 Aprile:
Pomeriggio: Confessioni

Ore 20,30: **CONCERTO DI SAN GIORGIO**

PROFESSIONI DI FEDE

Non è scontato che ogni anno ci siano dei giovani che arrivando all'età giusta o almeno possibile (20 anni) si arrischino a fare la PROFESSIONE DI FEDE.
Si vede che il Signore ci vuol bene.
Quest'anno, poi, si è verificato per la prima volta un grande "fatto": che abbia fatto la Professione di Fede la figlia di due genitori che nel 1988 fecero a loro volta la stessa cosa. E cioè si è chiuso un cerchio: l'esperienza vissuta in prima persona è stata tramandata. La nostra comunità ha custodito per un'intera generazione questa proposta (che, lo ricordiamo, non nasce da una nostra fantasia, ma ci veniva fatta espressamente dal Patriarca Marco nel suo progetto "Il granello si senapa") così che vi si possa vedere realizzata le benedizione Biblica: "possa tu vedere i figli dei tuoi figli…"
E' nostra intenzione continuare su questa strada.
E speriamo che il Signore voglia la stessa cosa.
Ed ecco, allora, le professioni di quest'anno: sono sette

VALENTINA

Quando ero piccola e vedevo i giovani fare la professione di fede pensavo sempre: "Mamma mia! Che coraggiosi! Non credo che sarò in grado di prendermi un impegno così grande. Insomma, dire davanti a tutta la mia comunità, che io **credo in Te**, non è una cosa proprio di tutti i giorni!!- E invece, eccomi qui, Signore, di coraggio ne ho poco ma la voglia Dì dire a tutti che **credo in Te** e che **ti voglio bene** supera un pò la paura di essere davanti a così tante persone.
Signore, **io credo in Te** e proprio per questo **ringrazio Te** per tutte le persone che mi hai messo accanto e per tutte le esperienze che mi hai fatto vivere, che mi hanno aiutata a crescere e ad avvicinarmi a Te.
Ti ringrazio per il Coro perché credo che il canto sia il modo più bello e gioioso di lodarti e per avermi dato la possibilità, anche se da poco. di conoscere la grande famiglia dell'Azione Cattolica che mi educa nel seguire i tuoi insegnamenti ed a metterli in pratica, come meglio posso, specialmente con i più piccoli.
Non posso prometterti, purtroppo, che da ora in poi non avrò più dubbi: dubitare ogni tanto fa parte della fede. Ti prego, allora, anche se so che lo fai già, di starmi vicino proprio in questi momenti di incertezza.
Senza alcun dubbio sul fatto che tu ci ami ad uno ad uno, come ci dice sempre il Patriarca Marco Cé agli esercizi spirituali, spero, Signore, di non deluderti e di ricambiare il tuo amore e diffonderlo a tutti.

FEDERICA

Eccomi qui,anche lo sono giunta finalmente a compiere questo importante passo davanti a voi e a Lui, a mettermi in gioco forse per la prima volta in modo davvero totale. Gesù, nella mia vita ci sei sempre stato. Sono stata battezzata a Spinea e poi sono giunta qui a Chirignago per frequentare il catechismo insieme ai miei compagni di scuola. Sicuramente la scelta che fece mia mamma di portarmi qui non è stata casuale o almeno io sono convinta che Tu sapessi perfettamente che questo sarebbe stato il posto adatto a me. Qui sono cresciuta ricevendo sempre moltissimo, maturando sia come persona sia come cristiana grazie alle mille opportunità propostemi nel corso del tempo. Ho fatto un bellissimo percorso catechistico grazie al sostegno di persone davvero speciali che mi hanno permesso di conoscerTi e capirTi e che mi hanno aiutato e sostenuto nelle tappe fondamentali della mia vita spirituale nel migliore dei modi. Fondamentale per me è stato l'ingresso nel coro e il sentirmi finalmente parte attiva della comunità. Mi sono inserita subito in questo gruppo composto da persone meravigliose con cui posso condividere momenti pieni di emozioni e sperimentare in prima persona la bellezza del servizio e la consapevolezza che solo se si ci mette in gioco si può dare e ricevere. L'opportunità più bella è stata senza dubbio la partecipazione agli esercizi spirituali momento in cui ho potuto toccare con mano la Tua presenza. Non mi sono mai sentita così vicina alle altre persone, seppure sconosciute, mai così serena e in pace con me stessa. SapeVi che avevo bisogno di sentirmi amata e stimata e, in mille modi e attraverso le persone che avevo intorno, sempre discretamente e con gesti modesti, mi sei arrivato dritto al cuore. Fin qui la mia vita è stata relativamente semplice, andavo bene a scuola. avevo tutto quello di cui avevo bisogno ma forse era giunta l'ora anche per me di capire fino in fondo che la vita non è sempre rose e fiori. La prova non è stata facile. Vedere la persona più importante delle propria vita in un letto d'ospedale ti obbliga a vedere le cose sotto una luce decisamente diversa e a capire quali sono le cose che contano davvero. Non nascondo che durante il periodo passato ad assisterla, spinta dalla sofferenza e dall'incapacità di comprendere, molte volte mi sono chiesta perché stessimo attraversando una situazione così difficile e quale fosse la Tua volontà. Non ho mai smesso di chiederTi aiuto, di rivolgermi a Te e mi hai ascoltato. Ti ho sentito nel mio cuore e Ti ho visto nella forza di chi mi amava e mi spingeva a tenere duro. Lo so che non sarà facile, che non è finita qui, ma io oggi voglio dirTi che credo in Te, che cercherò di fare del mio meglio e che ho bisogno del Tuo sostegno.

ANNA

"Un bel giorno ti accorgi che esisti, che sei parte dei mondo anche tu! Non per tua volontà e ti chiedi
chissà, siamo qui per volere di chi? Poi un raggio di sole ti abbraccia, i tuoi occhi si tingono di blu e ti basta
così, ogni dubbio va via e i perché non esistono più..."
(11 re leone)
Proprio in situazioni come quella appena descritta ho la percezione che qualcuno mi segua: mi sta dietro per non farsi vedere, è molto cauto a non farsi sentire, ma è sempre lì, presente e mi regala ogni giorno la serenità che tanti altri non trovano e io do per scontata.
Tante volte però me ne dimentico e i dubbi periodicamente vanno e vengono: io se non altro spero che siano reazioni normali all'intangibilità/tangibilità di un Dio d'amore e dell'umana tendenza alla razionalizzazione dei fenomeni.
Nonostante le difficoltà, credo nell'anima e con la testa che Gesù sia esistito e che con Dio Suo Padre e lo Spirito Santo si manifesti nella vita quotidiana, nella mia famiglia, negli amici, nel servizio e nelle situazioni di sconforto.

5 x MILLE: SCUOLA DELL'INFANZIA SACRO CUORE
82003370275

ANNACHIARA

Gesù non ti bastavano le preghiere e ì piccoli gesti quotidiani che faccio per ricambiare il tuo amore?
Mi hai voluta qui, su questo altare come 20 anni fa, quando la mamma e il papà hanno voluto che diventassi figlia tua con il battesimo, proprio durante la veglia pasquale!! Da quel giorno siamo sempre stati assieme, non mi hai mai lasciata sola. Fin da bambina sei stato mio caro amico.
Sono cresciuta in una famiglia sempre impegnata con Te: il papà quando non è a casa è in parrocchia o a Caracoi, la mamma impegnata come catechista, i miei fratelli e il Tore spesso impegnati con l'animazione dei gruppi giovanili, insomma sei sempre stato uno di famiglia.
Oltre a questo ti ho incontrato nella vita scout, sei presente in ogni momento: nelle cerimonie importanti che avevano Te come protagonista; nelle camminate lunghe e faticose che avevano Te come fedele compagno di strada e negli splendidi paesaggi che ammiravo che avevano Te come celebre autore.
Ed è proprio in uno di questi paesaggi da favola che mi hai permesso di conoscere la persona tra le più importanti della mia vita. Da quel giorno, ai piedi di un capitello in montagna, non ci hai più lasciati.
Mi hai accompagnata fino a qui, spesso faccio di testa mia, ma so che senza di Te e delle persone che mi hai messo accanto non sarei quella che sono. Credo che tutto ciò lo vuoi per me perché sia felice assieme a te. Continua a tenermi per mano sempre e ti seguirò pensando al saggio consiglio di don Bosco che dice "Agíscì come se tutto dipendesse da te, sapendo che tutto dipende da Dio".

SILVIA

Signore mi hai chiamato questa sera davanti a tutta la mia comunità per compiere questo atto di testimonianza, poichè Tu confidi in me, hai sempre dimostrato di volermi bene e continui a mandare segni concreti dei Tuo progetto d'amore per me in questa vita terrena: credo che una delle tappe fondamentali che Tu hai previsto nella mia vita sia la professione di fede.
Le parole che questa sera Ti dico sono quelle di una peccatrice, di una ragazza che sbaglia in continuazione e che è sommersa da mille dubbi, ma Signore credo nel tuo perdono e credo che continuerai a perdonarmi; per questo:
CREDO in Dio, nostro Padre misericordioso e fedele, creatore della terra e di tutto ci ò che ci circonda; Ti scorgo nelle persone che mi vogliono bene, nelle esperienze che mi fai vivere, in tutto ciò che al mondo è giusto e bello.
CREDO in Gesù Cristo, tuo figlio e nostro Salvatore. morto sulla croce per noi; fattosi uomo ci ha dato la certezza della liberazione dai peccati e dalla morte. Lui è esempio e speranza.
CREDO nello Spirito Santo che dà vita e amore.
CREDO nella Santa Chiesa Cattolica, composta di persone e in quanto tale anche peccatrice; guida degli uomini, luogo di preghiera ed incontro con Te.
Signore ti ringrazio per avermi affidato a questa comunità, mia seconda casa, che mi ha cresciuta. custodita ed accompagnata; grazie ad essa ho capito il senso dei servizio e dei vero amore gratuito attraverso le persone che mi hai posto accanto.
Ti ringrazio per avermi donato i miei genitori, che mi hanno iniziata, con il battesimo ' alla fede cristiana; senza di loro non sarei la persona che sono oggi.
Signore, mio unico Dio, di Te mi fido e in Te mi affido; sia fatta su di me la Tua volontà.
Amen.

NICOLA

Ciao Gesù.
Questa sera sono qui per dire a tutti, ma soprattutto per ricordarlo a me stesso, che io credo in Te, ma prima di tutto che io mi fido di Te! Per questo voglio impegnarmi a vivere cercando di fare la tua volontà perché sono consapevole che il sentiero che hai tracciato per me sarà sicuramente il migliore. quando ho seguito la tua parola non sono mai stato deluso. Sono sommerso dalle incertezze per il futuro e ho paura di non essere all'altezza di ciò che mi attende domani. Non sono come vorrei, e per questo soffro molto, ma se tu hai voluto che io fossi così vuol dire che questo è tutto ciò di cui ho bisogno. Aiutami ad affrontare tutte le mie difficoltà sempre con il sorriso, perché quando si è sereni i problemi diventano piccoli piccoli e si può scoprire che ciò che si pensava fosse una difficoltà in realtà e solo l'inizio di una nuova avventura. Aiutami a metterti sempre al primo posto nella mia vita perché, come dice don Roberto, se Tu sei al primo posto tutto trova il suo posto. Ti ringrazio tanto per la mia famiglia che mi sostiene in ogni mia scelta. Ti ringrazio per tutte le persone che hanno camminato al mio fianco in tutti questi anni: i Capi Scout i Catechisti, don Roberto don Andrea e don Gianni. Se non ci fossero state tutte queste persone, a cominciare dalla mia famiglia, che mi hanno guidato verso di te, io questa notte sicuramente non sarei qua nella tua casa. Te li affido tutti quanti, sono sicuro che li ripagherai di tutto l'impegno e di tutto il tempo speso con me. Ti chiedo scusa per tutte le volte che sono stato egoista pensando di bastare a me stesso mettendoTi così in secondo piano. Sbaglierò ancora tante volte, e per questo mi scuso, ma so che Tu mi ridarai sempre la forza di rialzarmi per ricominciare. Ti voglio bene.

ANDREA

Sono qui di fronte alla mia comunità e a Te Signore, per professare la mia fede che ormai è diventata parte di me e della mia vita. Tu sei vero e non un'invenzione dell'uomo perché, diciamoci la verità, come poteva un uomo più di 2000 anni fa inventare un Dio misericordioso, che si è fatto uomo, è nato su una mangiatoia e si è fatto crocifiggere dagli uomini, incapaci di capire fino ad un certo limite razionale e notevolmente inferiori a lui.
Un Dio che perdona e ci farà sedere al suo fianco. Hai avuto un modo di pensare ed agire che ancora oggi è perfettamente adattabile alla vita di ogni giorno. Hai uno stile tutto tuo di entrare nella mia vita e di sviare le mie idee che solo Tu Signore, sai quali sono giuste e quali sono sbagliate per il mio bene.
Spesso non mi è chiaro tutto quello che togli e tutto quello che mètti di Tuo nella mia vita, ma se lo fai un motivo c'è. L'importante è fidarsi di Te. Non c'è un sentimento preciso che spieghi quello che si prova quando ci si accorge che Tu fai parte di una persona. E con i miei tanti dubbi ma anche con tante certezze sono pronto a dirti semplicemente che io credo in Te, e ti voglio bene!

CONSIGLIO PASTORALE

Il prossimo lunedì, (23 aprile) ci sarà la riunione le

Consiglio pastorale. Raccomandiamo a tutti quelli che ne hanno diritto/dovere di partecipare. Ma allarghiamo il numero degli invitati: vorremmo che tutti i gruppi giovanili fossero rappresentati perché il tema principale che verrà trattato sarà: "L'ISTITUTO DON ORIONE: come ritrovare forme di collaborazione, di comunione, di fraternità?".
Nel corso degli anni, senza quasi accorgercene, via Miranese è diventata più larga. Eppure non abbiamo che da ringraziare don Nello, gli altri sacerdoti Orionini e tutta la comunità dell'Istituto. Ogni volta che ne abbiamo avuto bisogno in tutte le maniere non ci è mai stato detto di no.
Dobbiamo ricambiare. Dobbiamo dare dei segni di affetto e solidarietà con gli ospiti del Don Orione.
Come? Cercheremo di individuarlo insieme, ma intanto raccomandiamo la presenza di cui sopra.

COLLETTA UN PANE PER AMOR DI DIO

La quaresima è finita ed il tempo per consegnare le cassette dove si dovevano raccogliere le offerte quaresimali per chi ha fame è arrivato. Mancano all'appello tantissime cassette e chiediamo a tutti di consegnarle al più presto in modo che con altrettanta celerità si possa affidare il denaro raccolto ai responsabili diocesani.

PALLEGRINAGGIO A BORBIAGO

Come è andato il pellegrinaggio del lunedì dell'angelo al santuario della Madonna di Borbiago?
Bene, anzi, benino o meglio; così così.
Intendiamoci: in chiesa a pregare eravamo più di centotrenta persone che non sono poche a pensarci bene.
Ma è mancato quel "qualcosina in più" che speravamo data la pubblicità che avevamo fatto.
Qualcuno ha detto: giornata troppo fredda.
Sì, freddina per partecipare in bicicletta (anche se non impossibile) ma per fare il breve tragitto in auto, davvero no.
Speravamo in qualche giovane famiglia al completo, ma se si eccettuava quella del presidente della scuola materna, l'inossidabile Tore, non se ne è vista alcuna.
Amen.
Il prossimo anno, se Dio lo vorrà, riproporremo il pellegrinaggio ma senza tanti proclami: il risultato sarà lo stesso.

L'ALBERO DELLE UOVA

La CARITAS ringrazia per il buon risultato dell'albero delle uova del giorno di Pasqua. Il ricavato netto è stato di Euro 1500
Grazie ancora.

GRUPPI FAMIGLIARI

Il parroco attende di conoscere le date degli incontri del mese di aprile, se non altro per pubblicarle su Proposta

LE COLOMBE PER I CARCERATI

Don Piero è il cappellano delle carceri di Treviso.
Lo abbiamo invitato a parlare ai ragazzi di terza media nell'ambito del programma catechistico di quest'anno.
La sua testimonianza ha suscitato in alcuni grande "simpatia" in altri solo un grande interesse e in qualcuno qualche perplessità. Ad ogni modo i ragazzi hanno scritto delle lettere ai carcerati e soprattutto hanno fatto una colletta con la quale abbiamo acquistato 45 colombe pasquali che abbiamo mandato per mezzo delle catechiste ai carcerati di Treviso perché almeno il giorno di pasqua avessero una fetta di dolce da aggiungere al solito magro menù.
Dobbiamo dire che i nostri ragazzi sono stati molto bravi perché hanno raccolto, assieme alle catechiste, ben 145 Euro, tanto sonno costate le colombe.
Dio vede, Dio sa, Dio ricorda

S. Pasqua 2012

A Lei Don Roberto,
a Don Andrea
porgo gli auguri più belli
di una serena e Santa Pasqua.
Vi ricordo e vi ringrazio
per la immancabile "PROPOSTA"
che leggo molto volentieri.
Vi prego di porgere auguri
e saluti a tutti che ricordo
con riconoscenza e amicizia.
Il Signore vi doni tanta
pace e tanta forza per
continuare il vostro prezioso
servizio alla Chiesa e ai
fratelli.
Con riconoscenza Suor Aurelia